

## Studio e ricerca protocollo tra Parco e Ministero

### L'INTESA

Una novità assoluta a livello nazionale. Il direttore generale educazione e ricerca del ministero dei beni culturali, Francesco Scoppola e il direttore dell'Ente parco nazionale del Circeo, Paolo Cassola hanno firmato un protocollo che ha come scopo la promozione dello studio e della ricerca finalizzate a conoscenza, tutela, restauro e valorizzazione, gestione del patrimonio culturale e archeo-storico presente nel Parco con ricerca scientifica, iniziative di promozione del patrimonio culturale, stage, tirocini curriculari e professionali. «Si tratta di un punto di partenza per attivare da subito alcune azioni e progetti che potranno essere integrati e ampliati dalla preziosa collaborazione delle direzioni generali del Turismo e Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiBACT compresa la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per Le Province di Frosinone, Latina e Rieti» - sottolineano Scoppola e Cassola. «L'obiettivo fondamentale è fare sistema per tutelare, rendere fruibile e valorizzare il patrimonio esistente superando le criticità - assicura Cassola - Ci impegneremo poi da subito per programmare progetti di formazione, conoscenza, divulgazione dei siti archeologici presenti nel Parco. Come da altre parti d'Italia è avvenuto, vogliamo promuovere la qualificazione delle guide esistenti». Parco e Mibact insieme parteciperanno poi al bando di "Lazio Innova", che scade il 30 maggio, per reperire fondi per ricerca e sviluppo di tecnologie per la valorizzazione del patrimonio culturale. Al Circeo già si sta lavorando alla creazione di un GIS, un sistema informativo territoriale, turistico-culturale. Tra le idee quella, ad esempio di rendere la villa di Domiziano, che sorge lungo le sponde del lago di Paola, "visitabile" da tutto il mondo e, per questo, si pensa anche ad una ricostruzione in 3D e non solo, che la possa rendere accessibile a tutti almeno virtualmente. L'accordo rappresenta un importante riconoscimento del patrimonio del Parco, di questi territori e dell'interesse per questo da parte direttamente del Mibact. Un territorio che comprende 14 siti archeo-storici ed emergenze architettoniche relativi ad epoche diverse: dalla preistoria all'architettura razionalista delle città di fondazione. Verrà valorizzato infine il patrimonio culturale, anche ricercando la collaborazione di associazioni ed enti no-profit e verranno attivati cantieri-scuola e alternanza scuola-lavoro.

**Ebe Pierini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

